

altre provincie del Regno. Non può quindi con fondamento affermarsi che esistano zone maggiormente gravate di altre.

« In quanto alla deficienza foraggera, è innegabile che essa esiste in pressochè tutte le provincie italiane in conseguenza della eccezionale siccità primaverile-estiva del passato anno. Più sofferenti delle altre sono talune provincie le quali hanno zone di prati irrigabili e posseggono per contro un notevolissimo patrimonio zootecnico. In queste provincie si è cercato di alleviare la situazione dolorosa, riducendo al minimo la incetta dei foraggi e accogliendo invece, sempre nei limiti del bisogno, le continue profferte di bestiame in conseguenza della necessità in cui si trovavano gli agricoltori di sfollare le stalle.

« La provincia di Vicenza, per esempio, fu quasi completamente esonerata nei riguardi dell'incetta dei foraggi, mentre da essa si sono prelevati tanti bovini per quanto ne furono spontaneamente offerti.

« Circa il prezzo dei bovini, è da notarsi che il maggior distacco tra i prezzi del libero commercio e quelli di imperio, si verificò nel maggio del passato anno e già i ministri della guerra e dell'agricoltura stavano studiando la opportunità di ritoccare i prezzi d'imperio, quando, nel giugno, si ebbero i primi segni del ribasso del bestiame in dipendenza della siccità, ribasso che si accentuò in seguito e persistette al punto da indurre anche gli enti agrari a sconsigliare un aumento dei prezzi di imperio del bestiame.

« Attualmente, la sensibile riduzione del consumo da parte della popolazione civile con l'applicazione dei noti provvedimenti, e il largo impiego di carne congelata per le truppe, fanno sì che l'offerta di bestiame si mantenga più che proporzionata alla richiesta complessiva. In conseguenza, i mercati sono calmi e i prezzi delle libere contrattazioni se superano in qualche località di un 20-30 per cento quelli di imperio, ciò accade soltanto per determinate categorie di animali o eccessivamente impinguati o dotati di altri requisiti che non hanno i capi incettati dalle Commissioni.

« Non si ravvisa pertanto non che la necessità, nemmeno la opportunità di aumentare i prezzi di imperio per i bovini correnti per l'esercito.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Santamaria. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se creda giusto provvedere per la concessione ai giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899, ora chiamati alle armi, le medesime facilitazioni scolastiche, concesse ai giovani nati nel 1898 » (1).

Scialoja. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non intenda provvedere alla promozione ad applicato degli alunni di terza categoria dell'Amministrazione provinciale dell'interno, provenienti dal concorso del 1913, dando modo a questi umili impiegati, che attendono da ben tre anni, di sistemare la loro posizione morale e finanziaria, che le attuali condizioni rendono insopportabile ».

RISPOSTA. — « Con recente decreto, in corso di registrazione, sono stati nominati alunni di terza categoria gli ultimi quattordici scrivani vincitori del concorso bandito nell'ottobre 1913 e le loro promozioni ad applicato vengono disposte, mano a mano che si verificano vacanze.

« Si ha bensì cura di mettere sollecitamente in corso le domande di collocamento a riposo che vengono presentate dai funzionari delle categorie di ordine, ma nelle attuali condizioni del personale, in seguito ai numerosissimi richiami alle armi, non è consigliabile il ricorso a provvedimenti di ufficio per collocare a riposo archivisti od applicati, come non è possibile, in questo momento, far luogo ad una riforma di organico, quale occorrerebbe per sollecitare la nomina degli alunni ad applicati.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BONICELLI ».

Venino. — *Al ministro dell'industria e del commercio.* — « Per sapere se non ritenga necessario ed urgente intervenire presso il Governo inglese affinché non venga effettuato l'annunciato divieto d'importazione in Inghilterra dei manufatti di seta: divieto che colpirebbe, gravissimamente, nella stessa maggiore industria italiana, l'intera economia nazionale ».

RISPOSTA. — « Sin da quando furono preannunziati dalla stampa inglese i nuovi

(1) V. la risposta identica data all'interrogazione del deputato Lombardi, pag. 12687.